



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della Lista Nera

## Robinia

*Robinia pseudoacacia* L. (Famiglia: *Fabaceae*, Leguminose)

Sinonimi: Acacia, Gaggia

Albero ornamentale e forestale importato dall'America settentrionale. Si inselvatichisce facilmente e forma popolamenti densi, arricchisce il terreno con composti azotati, ostacola o modifica la flora indigena.

*Robinia pseudoacacia* L.

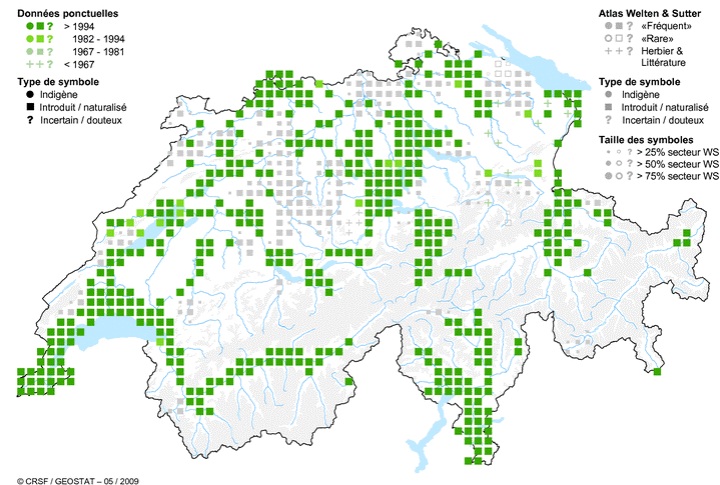


Foto: S. Rometsch

### Caratteristiche

Albero deciduo, alto fino a 30 m. La corteccia, grigio-bruna, ha solchi verticali profondi e i rami sono spinosi. Le foglie sono imparipennate con segmenti (13-15) ellittici a margine intero, lunghi 2-5 cm. Le stipole sono trasformate in spine robuste. I fiori sono bianchi, profumati, organizzati in racemi radi e pendenti, lunghi 10-20 cm. I frutti sono baccelli secchi, lunghi 4-10 cm, e contengono semi arrotondati. La fioritura ha luogo da maggio a giugno.

### Habitat

La Robinia predilige i luoghi secchi e caldi. La si trova nelle golene, nelle radure forestali, sulle pareti rocciose, lungo i sentieri, gli argini, nei terreni ruderali e negli incolti, prevalentemente in pianura.

### Distribuzione

La Robinia è originaria dell'America settentrionale ed è stata introdotta in Europa nel 1630, dove è diffusamente coltivata dal 1750. La robinia è invasiva in tutta l'Europa orientale e meridionale; è diffusa e abbondante in tutta la Svizzera, in particolare in Ticino.

### Biologia

La Robinia ha una vita relativamente corta. Si tratta di una specie pioniere: nella zona di origine ha un ruolo ecologico temporaneo prima di essere sostituita da altre essenze. I semi sono trasportati dal vento fino a 100 m di distanza e conservano la germinabilità per molti anni. Per germinare richiedono la luce. Le radici possono rigettare abbondantemente. La specie può inserirsi in formazioni dense o colonizzare i prati magri.

## Pericoli

**Persone:** la corteccia, i semi e le foglie sono velenose (lectina): l'ingestione di piccoli quantitativi provoca dolori di stomaco, nausea, vomito e un innalzamento della frequenza delle pulsazioni. Può essere mortale per gli animali.

**Natura:** la Robinia è una pianta a crescita rapida, capace di occupare ampie superfici grazie agli stoloni e all'emissione di polloni in caso di taglio. I popolamenti possono essere molto densi e soppiantare cespugli e alberi indigeni. L'albero fissa l'azoto atmosferico e arricchisce il suolo, che diventa inadatto alle specie dei terreni magri. Nelle stazioni pioniere la successione è fortemente accelerata, con conseguente esclusione delle specie pioniere indigene.

## Prevenzione e lotta

Non diffondere né i semi né le piante, in particolare presso le riserve naturali e i tipi di vegetazione degni di protezione. Una lotta male imposta può avere effetti controproducenti. Dopo il taglio la specie emette numerosi e vigorosi polloni dalle radici. Dopo gli interventi è necessario controllare le zone trattate, estirpare i germogli, le giovani piante e le radici di alberi abbattuti. Non depositare in giardino, non gettare nel compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi le piante e le radici. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cercinatura: asportare un anello di corteccia su una larghezza di 15 cm. In questo modo le radici non ricevono più riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca polloni.

## A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

La diffusione in Ticino è ormai fuori controllo. È comunque importante segnalare i popolamenti negli ambienti naturali protetti e nei prati magri al servizio cantonale della protezione della natura o al servizio forestale. Anche la CPS ([sibylla.rometsch@acw.admin.ch](mailto:sibylla.rometsch@acw.admin.ch)) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: [www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione\\_piante\\_invasive.htm](http://www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm). Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Per una corretta determinazione vi consigliamo di consultare Flora Helvetica (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (fusti con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

## Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.hort.agri.umn.edu/h5015/00papers/sabo.htm>  
<http://www.iucn.org/themes/ssc/pubs/policy/invasivesEng.htm>  
<http://www.cps-skew.ch>  
<http://www.floraweb.de/neoflora/handbuch/robiniapseudoacacia.html>

Klauck E.J., 1988, *Die Sambucus nigra-Robinia pseudacacia-Gesellschaft und ihre geographische Gliederung*. Tuexenia 8, 281-286.

Kowarik I., 2003, *Biologische Invasionen - Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa*, Ulmer Verlag, Stuttgart.

Ludwig M., 2000, *Neue Tiere & Pflanzen in der heimischen Natur*. BLV, München.